

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
16 / 00031449 -	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA	TARANTO	63

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA-TRIGGIANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Triggiano, seccerpo
S. Maria Veterana

INV. 23956

OGGETTO: Tazza biancasta.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Triggiano, S. Maria Veterana
F 177 II SEDATI DI SCAVO: (o altra acquisizione) 1982 INV. DI SCAVO:
Saggio tra le tombe
e le loro lastre di copertura.

DATAZIONE: XVII sec. d.C.

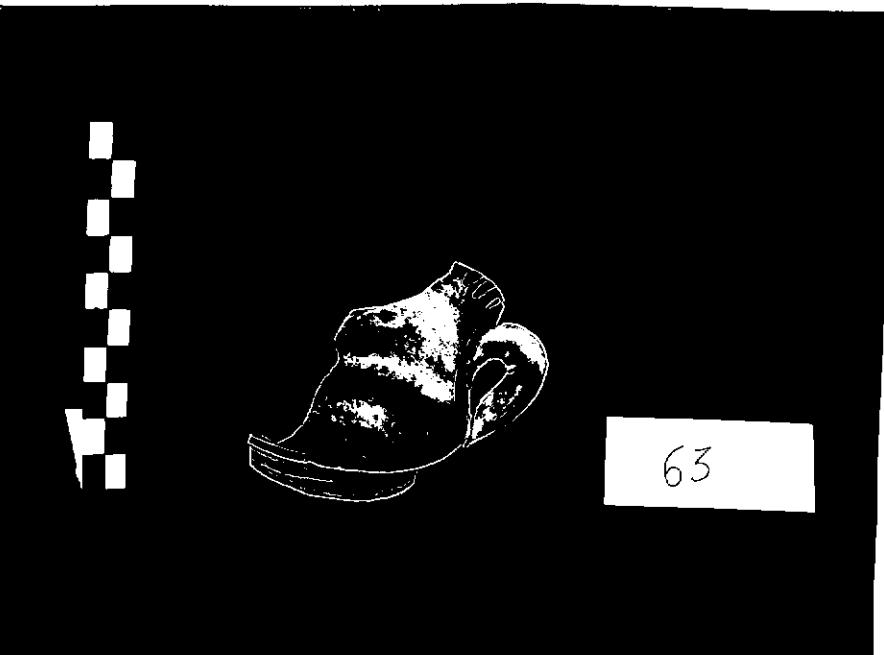
ATTRIBUZIONE: Invetriata(giallina) dipinta (azzurra).

MATERIALE E TECNICA: Arg. resata, laverata al termio, semidep.,
dura, vacuolata, inclusi micacei. Superfici con ingobbie
chiare int.-est. Vetrina piombifera int.-est. dipinta int.
MISURE: Alt. tot. 5,6; parete spess. 0,4; ansa largh. 1,7; pie-
de alt. 1,3, Ø 5,3.STATO DI CONSERVAZIONE: Lacunose, un fr. di berde, parete e pie-
de.CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Devetrificata in alcuni pun-
ti, cavilli, piccole butterature.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà delle state.

NOTIFICHE:



63

NEG. 40885

DESCRIZIONE:

Alto piede a disco, a profilo leggermente svasato; fonda leggermente concava; parete a profilo conca-
ve; sottile berde estreflesso; orlo appuntito; ansa verticale a sezione subcircolare, attacco
superiore sotto il berde, inferiore sul Ø max del
corpo. Superfici con ingobbio chiare int.-est.
Rivestimento piombifero gialline int.-est., de-
cerazione in blu all'int. solo sul berde a denti
di lupo (trattini verticali).

Al pari dell'invetriata verde l'invetriata gialla ha
ascendenze islamiche. Essa inizialmente, infatti, pre-
verrebbe dal Maghreb, dalla Spagna meridionale, dal men-
do bizantino e dall'Egitto. Tramite Bisanzio e le scer-
rerie saracene si deve essere diffusa nell'Italia set-
tentrionale e centro meridionale nel XI-XII sec. Essa

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUICI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

BATTISTI A.:-"Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della Chiesa Matrice di Triggian in L'antica maggiore chiesa di Triggiano, Bari 1987, pp 69-119.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Cesareo R. Roldi.

DATA: 18/10/91

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Dott. G. Avarmicocca



ALLEGATI: N. 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



16 / 00031449 -

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
TARANTO

63

INV. 23956

ALLEGATO N. 1 (Segue descrizione).

(5605242) Roma, 1975 - Ist. Polig. Stato - S. (c. 100.000)

è attestata nel XIII e XIV sec. a Lucera, Brindisi, Mesagne, Otranto con ciottoli, bacini, beccali e brecche, a Policoro (XIII-XIV) e a Scilla (Calabria XII-XV sec.). Anche a Bari sotto la cattedrale è stata ritrovata ceramica invetriata color paglierino collezionabile tra XIV e XVII sec. E' difficile, però, ritrovarla in un contesto soprattutto medievale la decerazione sotto vetrine in azzurre, che in genere è presente su ceramica smaltata. L'esempio in questione, altresì rappresenta una forma abbastanza comune nell'invetriata monacremo verde e policromo, presente negli scavi di San Lorenzo Maggiore e quindi in un ambito medievale. Anche la decerazione ricorre frequentemente sull'orlo delle forme aperte sia medievali che post medievali. L'unico raffronto possibile è con la tazza bianchissima della cattedrale di Bari e, quindi anche in base al contesto di scavo, si può datare il reperto di Triggiano nel XVII sec.

Sull'invetriata gialla si veda:

PATITUCCI UGGERI S.: - "La ceramica medievale pugliese alla luce degli scavi di Mesagne", Mesagne 1978 pp 228-229;
 SALVATORE M.R.: - "Ceramica medievale da Policoro (Basilicata)" in La ceramica medievale di San Lorenzo Maggiore in Napoli, Napoli 1980, Vol II, pp 433-435;
 WHITHEOUSE D.: - "La ceramica da tavola dell'Apulia settentrionale nel XIII-XIV sec." in La ceramica medievale di San Lorenzo Maggiore in Napoli, Napoli 1980, Vol. II pp 419-420.

Sulla tipologia:

FONTANA M.V.: - "La ceramica invetriata al piombo di San Lorenzo Maggiore" in La ceramica medievale di San Lorenzo Maggiore in Napoli, Napoli 1980, Vol. I, Tav. XXIV, forma 87;
 SALVATORE M.R.: - "Rinvenimenti ceramici sotto la cattedrale di Bari" in Atti di Albisola 1977, Tav. II, p 165, forma 26.

RA - 16 / 00031449 - 1